



# I.I.S. BLAISE PASCAL

EX INDIRIZZO SPERIMENTALE B.U.S. – T.C.S.



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS "Pascal" di Reggio Emilia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/'22, 2022/'23, 2023/'24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto, su richiesta anche di una delle parti, è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia dall'anno in corso.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato sulla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente identificato come comunicato sindacale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nell'Istituto.

SF

Stucchi  
plu  
Ore

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Durata minima dell'assemblea di istituzione scolastica: 1 ora.
6. In coincidenza con l'orario delle lezioni lo svolgimento delle assemblee si colloca all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere, con specifico ordine del giorno e per la durata massima di 2 ore. In ogni caso le assemblee non possono creare interruzione del servizio nelle ore intermedie (cioè diverse da quelle iniziali o finali del servizio scolastico).
7. Convocazione di un'assemblea con durata superiore a 2 ore: nella comunicazione al personale questa viene ricondotta alle ultime due ore di funzionamento della scuola (o alle prime due ore se non sono state richieste le ultime ore ma solo le prime).
8. Per il personale ATA: le assemblee possono essere convocate anche nelle ore intermedie del servizio scolastico. Vanno in ogni caso assicurati: la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale e del cosiddetto "Ospedale", la sorveglianza del cortile posteriore di accesso ad "Erigendo" e Bunker", della sede "Piramide", della sede "Tempietto", il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza agli alunni disabili presenti in istituto, per cui 7 collaboratori scolastici, a rotazione, non partecipano all'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione tra tutto il personale interessato.
9. L'indizione delle assemblee sindacali al di fuori dell'orario di servizio, previo accordo con il Dirigente Scolastico, non richiede il limite di 6 giorni di preavviso per la convocazione.
10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

SP    

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

- Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire, in coerenza con le disposizioni contenute nella L. 146/1990, come modificata ed integrata dalla L. 83/2000, in materia di servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, e con l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020, in particolare l'art. 3 cc. 1 e 2.
- Visto l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche e visto l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi, ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori, le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nella tabella di seguito riportata:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
1. a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente	Tutti i docenti del consiglio di classe	
	Assistente amministrativo e tecnico	interessato	
	Collaboratore scolastico	2 collaboratori scolastici per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso, l'uso dei locali per lo svolgimento degli scrutini; 3 collaboratori scolastici per lo svolgimento degli esami su due sedi	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
		2 assistenti amministrativi	
		1 assistente tecnico informatico per lo svolgimento degli scrutini e per lo svolgimento degli esami	

SP  
Sua  
Be  
D

D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo e collaboratore scolastico per l'eventuale apertura dei locali degli Uffici di Segreteria	1 DSGA 1 AA 1 CS	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

bu

- Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato e pubblica all'Albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi indispensabili. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente procederà all'individuazione secondo i criteri sopra esposti, prioritariamente fra il personale in servizio nel plesso interessato, escludendo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
- Nella comunicazione inerente la proclamazione dello sciopero è obbligatoria da parte del personale la risposta prevista dall'accordo del 02/12/2020.

## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

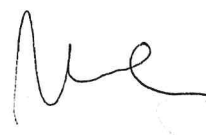
### Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Sarà autorizzata ad un collaboratore scolastico, addetto alle pulizie di reparto, 1 ora di straordinario in caso di assenza di un collega, addetto alle pulizie di reparto.
3. L'eventuale orario aggiuntivo (straordinario), cui si farà ricorso solo in casi di assoluta necessità e che dovrà essere sempre preventivamente autorizzato, sarà effettuato a rotazione dal personale resosi disponibile. Le ore di lavoro straordinario autorizzate del personale ATA potranno essere recuperate, a domanda, con altrettante ore di riposo compensativo nei periodi di sospensione delle attività didattiche o di minor carico di lavoro, secondo le esigenze di servizio, su indicazioni del DSGA.
4. Il dirigente può disporre, inoltre, previa disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico fatte salve le prestazioni richieste per la sostituzione di colleghi assenti, oggetto di comunicazione da parte del DSGA.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
6. Nell'ipotesi di coinvolgimento del personale ATA nei progetti extracurricolari, si dovrà prevedere la quantificazione dell'impegno necessario.

## TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 16 – Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti per il personale docente

1. In attesa della nomina del supplente, la sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:
  - a. docenti che devono recuperare i permessi brevi
  - b. docenti non hanno la classe perché impegnata in attività
  - c. docenti con ore di completamento dell'orario cattedra indicate in orario
  - d. docenti che ne abbiano dato la disponibilità
  - e. richiesta individuale ai docenti in caso di mancata disponibilità
2. La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
  - a. docenti della classe
  - b. docenti della stessa disciplina del collega assente
  - c. docenti dell'indirizzo
  - d. altri docenti.
3. Si prevede di utilizzare i docenti di sostegno secondo le seguenti modalità e priorità:  
i docenti di sostegno, nel caso in cui l'alunno sul quale prestano servizio sia assente, viste le esigenze della classe, saranno utilizzati prioritariamente per sostituire colleghi di sostegno assenti; in mancanza di tale necessità per sostituire colleghi di materia e in mancanza di tale necessità per sostituire altri docenti assenti.



**Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - funzionalità organizzativa, sempre in riferimento alle esigenze didattico - organizzative, quindi, in riferimento all'orario delle lezioni;
  - particolari esigenze del personale adeguatamente documentate o illustrate al dirigente.
3. In riferimento non a situazioni particolari, ma in ambito di situazione ordinaria, la flessibilità permette lo spostamento dell'orario di ingresso e di uscita di 5 minuti rispetto all'orario fissato per quella giornata. Al di fuori di questo periodo ritardi o uscite anticipate comporteranno la necessità del permesso.

**Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o tramite registro elettronico. Qualora si verifichino situazioni che richiedono una risposta immediata il personale verrà contattato anche per le vie brevi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. I dipendenti sono tenuti a visionare le comunicazioni entro le 48 ore dalla pubblicazione.
4. Sono presenti nell'Istituto diverse postazioni che possono essere utilizzate, in orario di apertura della scuola, dai docenti fuori dall'orario di lezione e dalle ore funzionali all'insegnamento e dal personale ATA fuori dall'orario di servizio, per motivi esclusivamente istituzionali.

**Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right: the first is 'SP', the second is a stylized signature, the third is 'Vie', and the fourth is 'Stuart' above 'Pier'.

## TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa *Sonia Ruozzi*

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023<sup>3 4</sup> è complessivamente alimentato da:
- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### Art. 21 – Fondi disponibili

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi che sono stati calcolati sulla base dell'organico di diritto (122 docenti e 34 ATA – compreso il DSGA) sono pari a:

	TOTALE
a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 70.559,20
b. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 3.910,07
c. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.799,78
d. per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.748,12
e. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.924,41
f. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 4.257,59
g. ex valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 (L. 160/2020)	€ 16.943,83
h. per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	€ 20.597,95

*SO* *Suarez* *fu* *[Signature]* *[Signature]*  
7

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

**Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale delle Attività del personale ATA. La suddivisione è effettuata considerando l'organico dell'autonomia (122 docenti, 34 unità di personale ATA), quindi: 78% per il personale docente e 22% per il personale ATA.

**2. RIPARTIZIONE FIS TRA PERSONALE DOCENTE ED ATA**

Tutte le cifre si riferiscono al lordo dipendente.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Disponibilità (L. Dip.)</b>
FIS	€ 70.559,20
FIS (economie anni precedenti)	€ 5.461,06
<b>TOTALE</b>	<b>€ 76.020,26</b>
Indenn. Direz. DSGA	€ 6.453,00
	€ 69.567,26
Compensi per pratica sportiva	€ 3.910,07
Compensi per pratica sportiva anni precedenti	€ 553,87
<b>TOTALE</b>	<b>4.463,94</b>

<b>IMPORTI DA DETRARRE DA FIS € 69.567,26</b>	
Collaboratori DS	€ 8.500,00
<b>FIS DA CONTRATTARE</b>	<b>€ 61.067,26</b>













<b>FIS da ripartire ATA / DOCENTI</b>		<b>€ 61.067,26</b>
<b>DOCENTI</b>	<b>78%</b>	<b>€ 47.632,46</b>
<b>ATA</b>	<b>22%</b>	<b>€ 13.434,80</b>

### 3. Funzioni strumentali

Le aree su cui operano le funzioni strumentali al POF, retribuite con gli specifici fondi, individuate dal Collegio Docenti sono tre. I docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale sono cinque (5). L'importo destinato per l'anno in corso alla retribuzione delle funzioni strumentali ammonta a 4.799,78 €.

Ai docenti, incaricati delle sotto riportate funzioni, spettano i seguenti compensi in misura forfettaria annua:

<b>Funzioni Strumentali al POF 2023/2024</b>	<b>Forf. L.D.</b>
Orientamento degli allievi provenienti dalla scuola secondaria di I grado (1)	1.200,00 €
Supporto attività studenti (1)	1.200,00 €
Rapporto con il territorio e coordinamento PCTO (1)	1.200,00 €
Formazione del personale (2)	1.199,78 €
<b>Totale lordo dipendente</b>	<b>4.799,78 €</b>

### 4. Compensi per PCTO

Le risorse previste sono: € 20.597,95.

I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, riferibili alla quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono:

- valorizzazione dell'impegno speso nella progettazione, monitoraggio, documentazione dei processi;
- valorizzazione dell'organizzazione (in particolare, rispetto alle uscite sul territorio) dei percorsi.

<b>Disponibilità</b>			<b>€ 20.597,95</b>
<b>Funzioni</b>	<b>N. UNITA'</b>	<b>Compenso forf.</b>	<b>Totale Lordo Dipendente</b>
Docenti referenti classi IV	11	€ 150,00	€ 1.650,00
Docenti referenti classi III e V	24	€ 150,00	€ 3.600,00
Docenti referenti di indirizzo Informatico e Relazioni	4	€ 800,00	€ 3.200,00
Docenti referenti di indirizzo Grafico	1	€ 700,00	€ 700,00
Docenti referenti di indirizzo Scienze Applicate	2	€ 700,00	€ 1.400,00
<b>TOTALE IMPEGNATO</b>		<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.550,00</b>
		<b>RESIDUO</b>	<b>10.047,95 €</b>
Ore progetto ( docenti/ATA) attività progettuali, organizzative, informative e di accompagnamento ( a rendicontazione)			<b>€ 10.407,95</b>

### Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del



personale in coerenza con il PTOF.

Le attività formative per il personale docente sono stabilite sulla base delle proposte formulate dal Referente Formazione docenti, in seguito al sondaggio sui bisogni formativi del Collegio Docenti; le attività formative per il personale ATA sono stabilite sulla base delle proposte formulate dal DSGA, valutate le esigenze evidenziate per garantire un servizio efficiente ed efficace.

A tal fine sono assegnati, in percentuale, per le attività del personale docente 78% e per le attività del personale ATA 22%.

**Art. 25 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue (gli importi indicati nelle voci che prevedono un compenso orario sono da intendersi quali importi massimi, l'effettiva retribuzione avverrà sulle base delle ore effettivamente svolte e opportunamente rendicontate, anche in relazione alle presenze effettive in servizio. I progetti approvati dal Collegio Docenti e non citati nella presente contrattazione e le attività inerenti l'orientamento sono coperti da quanto stanziato nel Programma Annuale):

	<i>N. UNITA'</i>	<i>Compens forf.</i>	<i>Compenso pro capite Lordo Dipendente</i>	<i>Totale Lordo Dipendente</i>	<i>SUBTOTALE</i>
Coordinatori consigli di classe (1^e 5^)	24	€ 460,00	€ 460,00	€ 11.040,00	
Coordinatori consigli di classe (2^,3^4^)	37	€ 390,00	€ 390,00	€ 14.430,00	€ 25.470,00
Referenti di indirizzo-quota forfettaria Grafico	2	€ 400,00	€ 400,00	€ 800,00	
Referenti di indirizzo-quota forfettaria relazioni	1	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	
Referenti di indirizzo-quota forfettaria Informatica	2	€ 475,00	€ 475,00	€ 950,00	
Referenti di indirizzo-quota forfettaria Scienze Applicate	2	€ 435,00	€ 435,00	€ 870,00	€ 3.520,00
Coordinatori di Dipartimento (da 13 componenti) - quota forfettaria	5	€ 328,00	€ 328,00	€ 1.640,00	
Coordinatori di Dipartimento ( da 8 a 12 componenti) - quota forfettaria	4	€ 278,00	€ 278,00	€ 1.112,00	
Coordinatori di Dipartimento ( da 7 a 4 componenti) - quota forfettaria	8	€ 210,00	€ 210,00	€ 1.680,00	
Coordinatori di Dipartimento ( da 3 a 1 componenti) - quota forfettaria	5	€ 170,00	€ 170,00	€ 850,00	€ 5.282,00
Responsabili di laboratorio ( Informatica) - quota forfettaria	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	
Responsabili di laboratorio (Palestra) - quota forfettaria	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	
Responsabili di laboratorio (Laboratori di Grafica, Fisica, Lingue) - quota forfettaria)	3	€ 130,00	€ 130,00	€ 390,00	
Responsabili di laboratorio (Lab. DEV, A, Elettr, Acetaia, Materiali grafici, Scienze e Chimica) - quota forfettaria	7	€ 100,00	€ 100,00	€ 700,00	€ 1.490,00
Referente DSA- BES (quota forfettaria)	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	
Referente BES L.104 (quota forfettaria)	1	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 2.000,00
Attività di insegnamento(corsi di recupero, sportelli didattici)	0	€ 9.870,46	€ 9.870,46	€ 9.870,46	€ 9.870,46
<b>TOTALE IMPEGNATO FIS PERSONALE DOCENTE</b>					<b>€ 47.632,46</b>
				<b>Disponibilità</b>	<b>€ 47.632,46</b>
				<b>RESIDUO</b>	<b>€ 0,00</b>

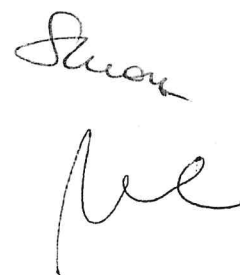
Qualora le attività di insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici) risultassero minori di quanto stanziato, la parte eccedente potrà essere destinata, se necessario, a retribuire Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.

2. Allo stesso fine e con le medesime modalità di cui al comma 1 del presente articolo, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

<b>QUOTA ASSEGNATA FIS ATA</b>	Lordo dipendente		<b>€ 13.434,80</b>
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	unità	imp.forfett.	TOTALE
Gestione procedure di acquisti telematici (coordinamento con Ufficio Tecnico)	1	€ 550,00	€ 550,00
Supporto alle attività dei PCTO	1	€ 250,00	€ 250,00
Gestione graduatorie ATA	1	€ 500,00	€ 500,00
Gestione graduatorie interne	1	€ 500,00	€ 500,00
Coordinamento con la vicepresidenza per i viaggi d'istruzione	1	€ 250,00	€ 250,00
Supporto comunicazione utenza	1	€ 250,00	€ 250,00
Supporto alla vicepresidenza per comunicazioni al personale	1	€ 550,00	€ 550,00
<b>TOTALE QUOTA ASSEGNATA AA</b>			<b>€ 2.850,00</b>
<b>ASSISTENTI TECNICI</b>	unità	imp.forfett.	
Coordinamento Lab. Informatici	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Supporto alle procedure informatizzate degli uffici	1	€ 600,00	€ 600,00
Collaborazione alla gestione dei laboratori nelle attività didattiche innovative	1	€ 700,00	€ 700,00
<b>TOTALE QUOTA ASSEGNATA AT</b>			<b>€ 2.300,00</b>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	unità	imp.forfett.	
Intensificazione per gestione Istituto in misura al lavoro svolto (ore) e alle mansioni assegnate : Area a):70% Supporto alla normale attività in caso di assenza dei colleghi (pulizie; si intende un livello di pulizia essenziale); Area b) : 20% Allestimento spazi in caso di attività particolari; Area c) : 10% Eventuale quota per straordinario non colmato con i recuperi.	0		<b>€ 4.480</b>
Supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili (da TIMESHEET)	8	€ 200,00	€1.600,00
Piccola manutenzione	1	€ 350,00	€350,00
Disponibilità ad orario flessibile all'apertura (da TIMESHEET)	4	€ 200,00	€800,00
Flessibilità nell'area lavorativa	4	€ 200,00	€800,00
Supporto RSPP	1	€ 254,80	€254,80
<b>TOTALE QUOTA ASSEGNATA CS</b>			<b>€ 8.284,80</b>
<b>RESIDUO</b>			<b>€ 0,00</b>

SP





\*Nel caso di mancato utilizzo di un residuo delle voci b) e c), tale residuo verrà redistribuito sulla voce a) e/o su Supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili

**Art. 26 – Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale**

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale per l'a.s. 2023/'24 ammontano a € 16.943,83 lordo dipendente e, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica (sempre in riferimento al 78% docenti e 22% ATA), secondo i seguenti criteri:

<b>FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE</b>			
<b>QUOTA ASSEGNATA TOTALE</b>	<b>LORDO DIPENDENTE</b>		<b>€ 16.943,83</b>
	<b>UNITA'</b>	<b>IMP.FORF.</b>	<b>TOTALE</b>
Gruppo di progetto a supporto dell'attuazione di iniziative didattico-formative innovative : "Le giornate della Riconnesione"	5	600,00 €	3.000,00 €
Gruppo di progetto a supporto dell'attuazione di iniziative didattico-formative innovative : "Un metodo per imparare"	8	508,25 €	4.066,00 €
Tutoraggio dei docenti neoassunti, in una prospettiva di miglioramento continuo della professionalità a servizio della scuola.	7	450,00 €	3.150,00 €
Contributo della Commissione Didattica quale supporto di elaborazione delle proposte didattico-formative e coordinamento funzionale all'efficace mediazione fra Collegio docenti e Dirigente Scolastico.	14	" A presenza " da foglio firma	3.000,19 €
<b>TOTALE ASSEGNATO DOCENTI</b>			<b>13.216,19 €</b>
Contributo del personale dei collaboratori scolastici all'attuazione della didattica laboratoriale, anche in relazione alla riapertura pomeridiana della scuola (la cifra verrà ripartita fra i collaboratori scolastici, proporzionalmente rispetto alla presenza in servizio ed al lavoro svolto)		2.000,00 €	2.000,00 €
Contributo del personale degli assistenti tecnici all'innovazione tecnologica riferibile alla didattica laboratoriale (la cifra verrà ripartita fra gli assistenti tecnici proporzionalmente rispetto alla presenza in servizio ed al lavoro svolto)		600,00 €	600,00 €
Contributo del personale degli assistenti amministrativi alla segreteria (la cifra verrà ripartita fra gli assistenti amministrativi proporzionalmente rispetto alla presenza in servizio ed al lavoro svolto)		1127,64 €	1127,64€
<b>TOTALE ASSEGNATO ATA</b>			<b>3.727,64 €</b>
<b>RESIDUO</b>			<b>€ 0,00</b>

80

*[Handwritten signatures and initials]*

### Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a richiesta dell'interessato, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono collocate come segue:

<b>Incarichi specifici ATA 2023/2024</b>			
	<b>QUALIFICA</b>	<b>QUOTA ASSEGNATA LORDO DIPENDENTE</b>	<b>€ 3.748,12</b>
1	A.A.	Coordinamento area amministrativa	€ 690,00
1	A.A.	Coordinamento area didattica	€ 690,00
1	A.A.	Coordinamento area Giuridica	€ 690,00
1	A.T.	Collaborazione con animatore digitale nella programmazione delle attività didattiche	€ 490,00
1	C.S.	Supporto alla gestione, distribuzione e monitoraggio delle scorte del materiale di pulizia	€ 490,00
1	C.S.	Reperibilità in caso di emergenza	€ 390,00
1	C.S.	Coordinamento dei servizi ausiliari	€ 308,12
		<b>Totale assegnato lordo dipendente</b>	<b>€ 3.748,12</b>
		<b>RESIDUO</b>	<b>€ 0,00</b>

Gli incarichi specifici devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni dell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

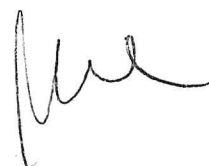
3. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, valutati gli incarichi assegnati al personale che usufruisce delle posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale (Tabella 1), indica con apposito atto gli incarichi specifici individuati per l'anno scolastico in corso.

Il personale presenta apposita domanda di assegnazione dell'incarico specifico indicando gli eventuali titoli e competenze.

In caso di più domande per uno stesso incarico, lo stesso verrà assegnato dal Dirigente Scolastico secondo i seguenti criteri, data per ovvia la disponibilità dell'interessato quale prerequisite della procedura:



13



-rilevanti competenze ed esperienze riguardanti lo specifico incarico da indicarsi a cura del lavoratore nella domanda di assegnazione (corsi di aggiornamento, titoli di studio, esperienze precedenti in incarichi simili, esperienze extraprofessionali);

- principio di rotazione.

4. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, si convocheranno le RSU per la rideterminazione dei criteri e delle relative cifre indicate.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'in capienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso la sottoscrizione del Contratto 2019-2021, parte normativa/economica, dovesse determinare una rivisitazione profonda degli istituti in essere, le parti si riconvocheranno per rideterminazione dei compensi.

### **Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Il compenso degli incarichi di tipo continuativo che non comportino il recupero delle attività (indennità di direzione del D.S.G.A., incarichi specifici, sostituzione DSGA, intensificazione e assistenza diversamente abili) è decurtato secondo questo meccanismo: si sommano tutte le assenze (escluse le ferie e festività soppresse) fruite nell'anno scolastico e si decurta il compenso in ragione di 1/20^ ogni gruppo di 15 giorni (anche non consecutivi).



TABELLA 1 – INCARICHI PREVISTI ART. 50 CCNL 29/11/2007

Incarichi previsti art.50 CCNL 29/11/2007

Personale beneficiario di prima posizione economica

Collaboratore Scolastico	
Coppola Carmela	Plastificazione dei documenti legati alla sicurezza e controllo porte tagliafuoco.
Cortiello Corrado	Gestione Palestre
Curti Marzia	Segnalazione manutenzione Provincia
Zagarese Gerardo	Servizi esterni
Assistente Amministrativo	
Bracco Marina	Coordinamento servizio di primo soccorso
Mauri Giuseppina	Sostituzione DSGA
Musu Floriana	Sostituzione DSGA

Personale beneficiario di seconda posizione economica ( Comma 3 art.50 CCNL 29/11/2007)

ASSISTENTE TECNICO	
Spano' Ottavio	Coordinatore rete e progetti informatici
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	
Spina Ferdinando	Supporto sistema graduatorie

Reggio Emilia, 07/12/2023

~~LE RSU~~

(CGIL) \_\_\_\_\_

(CISL) \_\_\_\_\_

(UIL) \_\_\_\_\_

(GILDA) \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

~~Sonia~~ Ruozzi

~~LE OO.SS.~~

\_\_\_\_\_

Stefano Petrucci

Ai sensi della Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012, al fine del rilascio della Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, si allega:

- 1) la Relazione illustrativa legittimità giuridica del DS - a.s. 2023/2024
- 2) la Relazione tecnico-finanziaria di legittimità contabile del DSGA - a.s.2023/2024 (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001).

